

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2025/26

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale – Classe LM-34

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio in oggetto definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei".
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso di Studio sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
 - i) l'eventuale uso della lingua inglese come lingua d'insegnamento per alcuni corsi.

Art.3 - Struttura e organizzazione del corso

Il Corso di Studio è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Regolamento Didattico d'Ateneo;
- Statuto di Ateneo;
- Ordinamento didattico;
- Quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- Piano degli studi annuale.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:
 - a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
 - b) gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è presente nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:
 - a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
 - b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è presente nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 6 - Piano degli studi annuale

Il piano di studio, che viene annualmente aggiornato, è riportato nell'Allegato A ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Art. 7 - Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio in oggetto occorre essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione individuale. I dettagli sono riportati in Allegato B.

Art. 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di 2 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 - Articolazione del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in oggetto comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti (TAF B);
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare (TAF C);
 - c) attività a scelta dello studente (TAF D);
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale e le competenze linguistiche (TAF E);
 - e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (TAF F).
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'Allegato A.
3. Ad un credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Di norma, 1 CFU corrisponde a 8 ore di didattica frontale.

Art. 10 - Attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Le attività suddette sono promosse e coordinate dai componenti del Consiglio di Corso di Studio (CCS). I dettagli relativi a queste attività e al relativo riconoscimento dei crediti sono riportati nell'Allegato C.

Art. 10bis - Lingue straniere

La verifica della conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum o da idonea certificazione rilasciata da struttura esterna riconosciuta valida dall'Ateneo. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite un test predisposto dall'Ateneo.

Art. 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con il numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà in una importante attività progettuale/metodologica che si deve concludere con un elaborato (Tesi di laurea magistrale). Con la tesi il laureando deve dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. L'argomento dovrà essere attinente o al tirocinio svolto o a tematiche proprie del Corso di Studio e sarà svolto sotto la guida di un relatore interno con l'eventuale aiuto di uno o più correlatori, che potranno essere anche esterni all'Ateneo, soprattutto nel caso di tesi svolte in collaborazione con aziende e/o enti esterni.
2. La discussione della tesi di laurea magistrale avverrà in sede di esame di prelaurea la cui commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, sarà composta da almeno tre componenti tra i quali, oltre al relatore, due docenti appartenenti all'Università di Trieste esperti della materia oggetto della tesi o afferenti al Corso di Studio dello studente. Possono far parte della commissione solo docenti strutturati o a contratto di docenza sostitutiva.
La valutazione dell'esame di prelaurea sarà espressa da un voto in trentesimi. La valutazione dell'esame di laurea magistrale sarà espressa con un voto in frazione di 110 secondo le regole di seguito riportate.

3. Il voto di laurea è stabilito sulla base della seguente formula:

$$L = \frac{110}{30} \frac{N_{cr} * E + n * P}{N_{cr} + n} + \Delta$$

con

$$\Delta = t + d + l + c \qquad \Delta = 0 \div 6$$

dove

- N_{cr} somma CFU degli esami con voto
 n numero di CFU previsti per il lavoro di tesi
 E media ponderata delle votazioni riportate negli esami
 P votazione dell'esame di prelaurea.
 Δ incremento determinato da:
 t tipologia del lavoro di tesi, con $t = 0; 1; 2$
(0: compilativa; 1: progetto; 2: ricerca)
 d durata degli studi, con $d = 0; 1$
(0: durata > 2.5 anni (oltre la sessione straordinaria del secondo anno di corso);
1: durata regolare)
 l lodi conseguite, con $l = 0; 1; 2$
(0: lodi < 4 ; 1: $4 \leq \text{lodi} < 8$; 2: lodi ≥ 8)
 c giudizio della commissione di laurea, con $c = 0; 1$

Il voto finale di laurea è l'arrotondamento di L (cioè 107,49 diventa 107 e 107,50 diventa 108).

4. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'Allegato A.

Art. 12 - Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle eventuali propedeuticità è riportato nell'Allegato D.

Art. 13 - Percorsi formativi specifici

1. All'interno del Corso di Studio gli insegnamenti e le attività formative possono essere organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. Eventuali percorsi formativi specifici (curricula) sono riportati nell'Allegato A.

Art. 14 - Presentazione di piani di studio individuali

1. Lo studente, in alternativa a quanto previsto dal manifesto degli studi, può presentare per ogni anno accademico un piano di studio che preveda da un minimo di 48 ad un massimo di 84 crediti, comprensivi di quelli previsti nel piano di studio dell'anno precedente e non ancora acquisiti, con il vincolo che il numero di crediti corrispondenti a insegnamenti o ad altre forme di attività didattica di cui deve essere ancora acquisita la frequenza non sia superiore a 60.

2. La sostituzione di insegnamenti impartiti nei corsi di studio con insegnamenti svolti in altri corsi di studio anche di università estere, nonché il raccordo dei curricula seguiti presso altri corsi di studio, anche di diverso livello, con i piani di studio del Corso di Studio sono deliberati dai componenti del Consiglio di Corso di Studio (CCS), sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.

Art. 15 - Prove di profitto

1. Criteri di composizione delle commissioni di esame per le singole attività didattiche.

Le Commissioni d'esame sono composte da due membri, uno dei quali è il professore responsabile dell'insegnamento e il secondo è un professore o un ricercatore o un membro supplente. I membri supplenti possono essere cultori della materia. La qualifica di cultore della materia è attribuita dal competente Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti articolati in due o più moduli con titolari diversi, la Commissione d'esame deve comprendere tutti i titolari dei singoli moduli.

2. Modalità di verifica del profitto per gli insegnamenti e le altre attività didattiche.

La verifica del profitto può avvenire attraverso prove di verifica in itinere o attraverso una prova di esame erogata dopo il termine dell'insegnamento o dopo il completamento delle altre forme di attività didattiche.

3. Modalità di verbalizzazione dell'esito finale per esami articolati in più prove.

La verbalizzazione è effettuata unicamente all'atto della determinazione del voto finale.

4. Norme per la ripetizione degli esami falliti nel corso dello stesso anno accademico.

Gli studenti possono ripetere gli esami falliti relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche di cui hanno ottenuto il riconoscimento della frequenza in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

Art. 16 - Obblighi di frequenza

Non sono previsti obblighi di frequenza con l'esclusione delle attività obbligatorie eventualmente specificate per ciascun insegnamento.

Art. 17

Abrogato.

Art. 18 - Criteri generali per il riconoscimento di crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio

Il CCS può riconoscere alcuni crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative individuate dagli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici. I dettagli sono riportati nell'Allegato E.

Art. 19 - Numero massimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati

Il CCS, con esplicita e motivata deliberazione, potrà autorizzare gli studenti che nell'anno accademico precedente hanno dimostrato un rendimento negli studi particolarmente elevato ad inserire nel proprio piano di studio un numero di crediti corrispondenti ad attività didattiche di cui deve essere ancora acquisita la frequenza superiore a 60, ma in ogni caso non superiore a 84.

Nella formulazione del proprio piano di studio, lo studente dovrà dare la precedenza agli insegnamenti e alle altre attività didattico-formative che, nel piano di studio ufficiale del Corso di Studio, sono proposte immediatamente a valle di quelle già presenti nel proprio piano di studio precedentemente approvato, salvo esplicita deliberazione da parte del CCS a seguito di motivata richiesta da parte dello studente.

Rimane invariata la possibilità da parte dello studente di iscriversi condizionatamente e di poter acquisire i crediti mancanti nella sessione straordinaria di febbraio.

Art. 20 - Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di Studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Allegati

All. A: Piano degli studi

All. B: Accesso al corso di studio

All. C: Tirocini

All. D: Propedeuticità

All. E: Riconoscimento attività e competenze pregresse

Università degli Studi di Trieste
Regolamento Didattico del Corso di Studio
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale – Classe LM-34

ALLEGATO A

Piano degli studi

Riportato nella pagina seguente.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA NAVALE

CLASSE LM-34 - Ingegneria navale

PIANO DEGLI STUDI

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a. 2025/26

Il Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale prevede due curricula:

- PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
- MODELLAZIONE E SIMULAZIONE

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

Curriculum “PROGETTAZIONE E PRODUZIONE”

I anno (54 CFU)

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Costruzioni navali	ING-IND/02	B	9
Resistenza e propulsione	ING-IND/01	B	9
Statica della nave	ING-IND/01	B	9
Progettazione di imbarcazioni da diporto (o altro insegnamento opzionale dal Gruppo 1)	ING-IND/02	B	6
Progettazione per la sicurezza delle navi (o altro insegnamento opzionale dal Gruppo 2)	ING-IND/02	B	6
Impianti termotecnici di bordo	ING-IND/10	C	6
Laboratorio di software navali	ING-IND/02	F	3
Insegnamento a scelta		D	6

Il anno (66 CFU)

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Analisi di strutture navali	ING-IND/02	B	9
Navi militari e sommergibili	ING-IND/02	B	9
Impianti navali	ING-IND/02	B	9
Impianti elettrici navali	ING-IND/33	C	6
Progetto e produzione della nave – modulo 1: Progetto navi	ING-IND/02	B	9
Progetto e produzione della nave – modulo 2: Produzione navale	ING-IND/02	B	6
Insegnamento a scelta		D	6
Tesi di laurea		E	12



Nel piano degli studi sono inseriti insegnamenti opzionali (TAF B, C) selezionabili tra:

INSEGNAMENTI OPZIONALI GRUPPO 1			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Vibrazioni e rumore a bordo delle navi	ING-IND/02	B	6
Allestimento navale (*,+)	ING-IND/02	D	6
Navi speciali (*,+)	ING-IND/02	D	6

(*) Insegnamento di TAF D accettato d'ufficio in TAF B, previa modifica del piano degli studi.

(+) Solo se l'insegnamento viene attivato.

INSEGNAMENTI OPZIONALI GRUPPO 2			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Carene veloci	ING-IND/01	B	6

Nel piano degli studi sono inseriti i seguenti insegnamenti a scelta (TAF D) di automatica approvazione:

INSEGNAMENTI A SCELTA			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Allestimento navale	ING-IND/02	D	6
Carene veloci	ING-IND/01	D	6
Dinamica della nave	ING-IND/01	D	7
Elementi finiti per il calcolo strutturale navale	ING-IND/02	D	7
Idrodinamica numerica navale	ING-IND/01	D	7
Meccanica computazionale per l'ingegneria navale	ING-IND/10	D	9
Meccanica delle vibrazioni	ING-IND/13	D	9
Navi speciali	ING-IND/02	D	6
Progettazione di imbarcazioni da diporto	ING-IND/02	D	6
Progettazione per la sicurezza delle navi	ING-IND/02	D	6
Modellazione delle onde nella dinamica della nave	ING-IND/01	D	6
Vibrazioni e rumore a bordo delle navi	ING-IND/02	D	6



Curriculum “MODELLAZIONE E SIMULAZIONE”

I anno (60 CFU)

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Costruzioni navali	ING-IND/02	B	9
Resistenza e propulsione	ING-IND/01	B	9
Statica della nave	ING-IND/01	B	9
Modellazione delle onde nella dinamica della nave	ING-IND/01	B	6
Meccanica computazionale per l'ingegneria navale	ING-IND/10	C	9
Meccanica delle vibrazioni	ING-IND/13	C	9
Strumenti informatici per l'ingegneria navale	ING-IND/01	F	3
Insegnamento a scelta		D	6

II anno (60 CFU)

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Analisi di strutture navali	ING-IND/02	B	9
Elementi finiti per il calcolo strutturale navale	ING-IND/02	B	7
Dinamica della nave	ING-IND/01	B	7
Idrodinamica numerica navale	ING-IND/01	B	7
Impianti navali	ING-IND/02	B	9
Insegnamento a scelta		D	6
Tesi di laurea		E	15

Nel piano degli studi sono inseriti i seguenti insegnamenti a scelta (TAF D) di automatica approvazione:

INSEGNAMENTI A SCELTA

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Allestimento navale	ING-IND/02	D	6
Carene veloci	ING-IND/01	D	6
Impianti elettrici navali	ING-IND/33	D	6
Impianti termotecnici di bordo	ING-IND/10	D	6
Navi militari e sommergibili	ING-IND/02	D	9
Navi speciali	ING-IND/02	D	6
Progettazione di imbarcazioni da diporto	ING-IND/02	D	6
Progettazione per la sicurezza delle navi	ING-IND/02	D	6
Progetto e produzione della nave – modulo 1: Progetto navi	ING-IND/02	D	9
Progetto e produzione della nave – modulo 2: Produzione navale	ING-IND/02	D	6
Vibrazioni e rumore a bordo delle navi	ING-IND/02	D	6

Università degli Studi di Trieste
Regolamento Didattico del Corso di Studio
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale – Classe LM-34

ALLEGATO B

Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio in oggetto occorre essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione individuale.

I requisiti curriculari necessari per l'iscrizione al Corso di Studio in oggetto sono indicati nell'ordinamento didattico del Corso di Studio e devono essere acquisiti prima dell'immatricolazione.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale.

Per l'accesso al Corso di Studio in oggetto si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali delle lauree della classe Ingegneria Industriale (Classe 10 del DM 509/1999 e Classe L-9 del DM 270/2004).

Saranno richiesti, senza esclusione, tutti i seguenti requisiti curriculari:

1. possesso di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana oppure una laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;
2. possesso di almeno 36 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, master universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base previste dalle lauree della Classe L-9 Ingegneria Industriale (così esplicitati: INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, MAT/03 Geometria, MAT/05 Analisi matematica, MAT/06 Probabilità e statistica matematica, MAT/07 Fisica matematica, MAT/08 Analisi numerica, MAT/09 Ricerca operativa, SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, CHIM/03 Chimica generale e inorganica, CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie, FIS/01 Fisica sperimentale, FIS/03 Fisica della materia);
3. possesso di almeno 30 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, master universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti le lauree della Classe L-9 Ingegneria Industriale nell'ambito disciplinare Ingegneria Navale (così esplicitati: ING-IND/01 Architettura navale, ING-IND/02 Costruzioni e impianti navali e marini, ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale).

La verifica personale prevede anche l'accertamento della capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, l'inglese oltre all'italiano, anche con riferimento ai lessici disciplinari. Il livello di conoscenza richiesto è pari a quello acquisito con un corso universitario di 3 cfu oppure certificato tramite documentazione che sarà valutata dalla commissione didattica. In via transitoria, per i soli immatricolati nelle coorti 2018/19, 2019/20 e 2020/21 sono accettate in alternativa le lingue francese o tedesca.

Nel caso di possesso di lauree differenti da quelle indicate nell'ordinamento didattico del Corso di Studio e sopra riportate alla voce 1) dell'elenco dei requisiti curriculari, il Consiglio di Corso di Studio (CCS) verificherà la presenza dei requisiti curriculari o delle conoscenze equivalenti, sulla base degli esami sostenuti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, nonché la presenza di eventuali esami extracurriculari, le attività di stage e le esperienze lavorative maturate.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Studio in oggetto gli studenti, in possesso dei requisiti curricolari, dovranno sostenere con esito positivo una prova per la verifica della preparazione personale, salvo i casi disposti dall'ultimo comma.

La prova di verifica sarà svolta sotto forma di colloquio pubblico o di test scritto, e sarà finalizzata ad accertare la preparazione generale dello studente con particolare riferimento alle materie ingegneristiche di base specifiche dell'ingegneria navale. La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal CCS e composta da docenti afferenti al CCS. Ai fini della valutazione dello studente la Commissione terrà conto anche del curriculum ottenuto nel percorso di laurea triennale.

L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito un titolo giudicato idoneo in sede di accertamento dei requisiti curricolari con una votazione finale di almeno 9/11 del voto massimo previsto dal titolo presentato.

Università degli Studi di Trieste
Regolamento Didattico del Corso di Studio
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale – Classe LM-34

ALLEGATO C

Attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Per il Corso di Studio in oggetto non sono previste attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio obbligatorie. Pertanto non è previsto alcun riconoscimento di crediti per attività di questo tipo eventualmente svolte.

Università degli Studi di Trieste
Regolamento Didattico del Corso di Studio
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale – Classe LM-34

ALLEGATO D

Propedeuticità

Non vengono indicate propedeuticità tra gli insegnamenti del Piano di Studi.

Università degli Studi di Trieste
Regolamento Didattico del Corso di Studio
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Navale – Classe LM-34

ALLEGATO E

Riconoscimento attività e competenze pregresse

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) può riconoscere alcuni crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, come di seguito indicato:

- competenze ed abilità professionali potranno essere riconosciute in ambito F fino ad un massimo di 3 CFU;
- competenze ed abilità informatiche potranno essere riconosciute in ambito F fino ad un massimo di 3 CFU;
- i moduli formativi offerti dall'Università di Trieste verranno riconosciuti in ambito D fino ad un massimo di 6 CFU;
- crediti relativi ad attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università degli Studi di Trieste, potranno essere riconosciuti in ambito D fino ad un massimo di 12 CFU.

Per quanto riguarda in particolare i trasferimenti da altri Corsi di Studi, anche di altre università, il CCS valuta il riconoscimento dei crediti caso per caso, eventualmente ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute o a prove/esami integrativi; l'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.